



Jakob Lorber
lo "scrivano di Dio"
1800-1864

Associazione JAKOB LORBER

Il Signore:

«Questa Mia Dottrina serve a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire e alla quale anche perverrà»

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.215)

Sede: Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 MIRANO Venezia
Tel - Fax 041-43 61 54 - Conto corrente postale n° 14722300 - CF n° 90076750273
E-mail: associazionelorber@alice.it - Sito internet www.jakoblrorber.it

Giornalino mensile riservato ai Soci dell'Associazione Jakob Lorber

n° 96 FEBBRAIO 2006

AVVISO: Si informano i lettori che le varie lettere e i vari punti di vista che vengono pubblicati **NON** sempre sono in sintonia con l'Opera di Lorber

COM'È ANDATA LA RIUNIONE ANNUALE



Tutti felici anche a questa undicesima Riunione annuale, nonostante siano mancati numerosi partecipanti da Vicenza, Brescia, Bergamo, Milano e Svizzera, a causa della neve, e nonostante non siano stati risolti i problemi economici. I partecipanti erano 10, dei 20 che avevano aderito.

Ecco un breve riassunto della Riunione annuale avvenuta a Vetrego di Mirano (Venezia) presso la Sede dell'Associazione Jakob Lorber, dove non c'era nemmeno un fiocco di neve.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1) votazione del Bilancio 2005; 2) Come sanare i debiti nel 2006; 3) Previsione lavori 2006; 4) Varie ed eventuali.

1) VOTAZIONE DEL BILANCIO 2005

Il presidente ha illustrato il Bilancio 2005 (*in negativo di 4000 €*) che è stato votato all'unanimità.

2) COME SANARE I DEBITI NEL 2006

Ai partecipanti è stato spiegato che il problema economico dell'Associazione è causato dal fatto che le "spese" sono sempre il DOPPIO delle "entrate", e che negli ultimi 5 anni sono stati stipulati ben 5 MUTUI tra gli amici e le amiche di Lorber. "Un Mutuo all'anno", è lo slogan ormai adottato! Sta di fatto, però, che il Mutuo è un debito che bisogna pagarlo alla scadenza; e allora ai presenti è stato chiesto: "Come è possibile pagare le rate dei DIVERSI Mutui in scadenza, se la Cassa ha un debito di 4000 Euro?".

A questo punto si è aperto il dibattito dal quale sono uscite le seguenti proposte:

- 1) Non stipulare altri Mutui;
- 2) Chiedere ai generosi che avanzano i soldi dei Mutui di posdatare il pagamento a gennaio 2007;
- 3) Fare un Appello affinché i Simpatizzanti inviino MAGGIORI OFFERTE e affinché aumentino i Soci Sostenitori, cioè coloro che versano una quota mensile di 26 Euro (sono solo 13 su 72).

NOTIZIA IMPORTANTISSIMA: Alla fine dell'anno 2006 le SPESE cesseranno del tutto, poiché l'intera Opera di Lorber verrà completata e interamente trasformata in libri. Ecco dunque un grande motivo per attivarsi maggiormente e fare le ultime offerte con le quali verranno pagate tutte le Rate già scadute.

3) PREVISIONE LAVORI 2006

Mancano solo i tre seguenti volumi per completare l'intera Opera:

- IL SOLE SPIRITUALE, Vol. 2° (pronto entro Marzo)
- IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol. 2° (pronto entro Agosto)
- IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol. 3° (pronto entro Dicembre)

4) VARIE ED EVENTUALI

- È stato votato all'unanimità di fare la prossima riunione annuale alla fine di Marzo 2007 a causa della neve che non permette a TUTTI di partecipare.
- La discussione sulla Casa Editrice e sulla costituzione di una Società Srl o Sas composta dai Soci Sostenitori dell'Associazione Jakob Lorber, è stata rinviata alla riunione annuale del 2007.

PAUSA PRANZO. La riunione è stata sospesa alle ore 13,30 per lo spuntino. Cogliamo l'occasione per ringraziare i generosi partecipanti per aver portato vino, tramezzini e dolci delle loro località. E dopo aver dato energia al corpo, ecco che alle 15 è iniziata la riunione spirituale.

RIUNIONE SPIRITUALE

Dopo aver visto un video registrato dall'amico Alfio Pazzini da un canale televisivo sulla ricostruzione del Volto di Gesù fino all'età di 12 anni, partendo da quello della Sindone, è iniziato il dibattito sull'utilità o meno di fare le riunioni spirituali. È stato deciso di farne una verso Giugno-Luglio di quest'anno, probabilmente a Gambassi (Firenze) presso l'Agriturismo dell'amico Massimo Denti (un weekend - Sabato e Domenica), dove verranno trattati tutti gli argomenti allo scopo di dar vita alla "bozza" del futuro Film sull'Opera di Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE.

Verso le ore 16 è iniziata una interessantissima carrellata di interviste, tramite le quali ognuno dei presenti è stato invitato a esprimersi riguardo alle sue personali "esperienze spirituali". Ne è uscita una variegata versione; un'amica ha avuto esperienze di "scrittura automatica", un amico percepisce gioia e riceve conferme, un altro ottiene ciò che chiede, ad un altro gli è stato mostrato che era un ribelle insieme a Lucifero prima di venire incarnato sulla Terra, altri invece hanno visto i propri defunti, un altro ha visto l'Aldilà, un altro ancora ha visto la Luce di Dio e infine un altro ha visto Gesù in Persona.

Ebbene queste sono state le testimonianze dei presenti riguardo alle esperienze spirituali capitate nella loro vita, e con questi bei racconti è arrivata anche l'ora di terminare la riunione (17,30) e di iniziare i preparativi per il rientro. Dopo i fraterni saluti e la gioia di aver passato insieme una piacevole giornata, via.... tutti a casa: chi in auto e chi in treno; chi a Spinea (VE), chi a Musile di Piave, chi a Rimini, chi a Ravenna, chi a Bologna e, infine, chi a Firenze.

Grazie a tutti e al prossimo Marzo 2007!

Ringraziamo Gesù per averci donato una giornata senza nemmeno un fiocco di neve e, soprattutto, per averci regalato una bellissima giornata spirituale.

CHI DESIDERA RICEVERE UNA COPIA DEL **BILANCIO ANNUALE 2005**
LO RICHIEDA ALL'ASSOCIAZIONE. GLI VERRA' SPEDITO GRATUITAMENTE.

CHI DESIDERA AIUTARE L'ASSOCIAZIONE A ESTINGUERE IL
DEBITO DI 4000 €, INVII SUBITO UNA OFFERTA ATTRAVERSO
IL BOLLETTINO ALLEGATO. GRAZIE AI GENEROSI.

APPELLO AI CREDITORI

**CHI HA PRESTATO SOLDI ATTRAVERSO I MUTUI ED E' IN
ATTESA DEL PAGAMENTO DELLE RATE 2004-2005, E'
INVITATO A TELEFONARE O SCRIVERE ALLA ASSOCIAZIONE
NEL CASO DESIDERI RINVIARE IL PAGAMENTO A GENNAIO
2007, PERMETTENDO COSI' ALLA ASSOCIAZIONE JAKOB
LORBER DI TERMINARE L'INTERA OPERA.**

**NELLA SPERANZA CHE LA MAGGIOR PARTE DEI CREDITORI
RINVIINO IL PAGAMENTO, COGLIAMO L'OCCASIONE PER
RINGRAZIARLI FIN D'ORA CON TUTTO IL CUORE.**



L'amico Raffaele Tormen di Belluno e "Lo specchio"

LO SPECCHIO

Un giorno Satana scoprì un modo per divertirsi. Inventò uno specchio diabolico che aveva una magica proprietà: faceva vedere meschino e raggrinzito tutto ciò che era bello e buono, mentre faceva vedere grande e dettagliato tutto ciò che era brutto e cattivo.

Satana se ne andava in giro dappertutto con il suo terribile specchio. E tutti quelli che ci guardavano dentro rabbrivivano: ogni cosa appariva deformata e mostruosa. Il maligno si divertiva moltissimo con il suo specchio: più le cose erano ripugnanti più gli piacevano.

Un giorno, lo spettacolo che lo specchio gli offriva era così piacevole ai suoi occhi che scoppiò a ridere in modo scomposto: lo specchio gli sfuggì dalle mani e si frantumò in milioni di pezzi. Un uragano potente e maligno fece volare i frammenti dello specchio in tutto il mondo. Alcuni frammenti erano più piccoli di granelli di sabbia ed entrarono negli occhi di molte persone. Queste persone cominciarono a vedere tutto alla rovescia: si accorgevano solo più di ciò che era cattivo e vedevano cattiveria dappertutto. Altre schegge diventarono lenti per occhiali. La gente che si metteva questi occhiali non riusciva più a vedere ciò che era giusto e a giudicare rettamente. Qualche pezzo di specchio era così grosso, che venne usato come vetro da finestra. I poveretti che guardavano attraverso quelle finestre vedevano solo vicini antipatici, che passavano il tempo a combinare cattiverie.

Quando Dio si accorse di quello che era successo si rattristò. Decise di aiutarli. Disse: "Manderò nel mondo mio Figlio. E' lui la mia immagine, il mio specchio. Rispecchia la mia bontà, la mia giustizia, il mio amore. Riflette l'uomo come io l'ho pensato e voluto".

Gesù venne come uno specchio per gli uomini. Chi si specchiava in lui, riscopriva la bontà e la bellezza e imparava a distinguerle dall'egoismo e dalla menzogna, dall'ingiustizia e dal disprezzo. I malati ritrovavano il coraggio di vivere, i disperati riscoprivano la speranza. Consolava gli afflitti e aiutava gli uomini a vincere la paura della morte. Molti uomini amavano lo specchio di Dio e seguirono Gesù. Si sentivano infiammati d'amore per Lui.

Altri invece ribollivano di rabbia: decisero di rompere lo specchio di Dio.

Gesù fu ucciso. Ma ben presto si levò un nuovo possente uragano: lo Spirito Santo. Sollevò i milioni di frammenti dello specchio di Dio e li soffiò in tutto il mondo.

Chi riceve anche una piccolissima scintilla di questo specchio nei suoi occhi, comincia a vedere il mondo e le persone come li vedeva Gesù: si riflettono negli occhi prima di tutto le cose belle e buone, la giustizia e la generosità, la gioia e la speranza; mentre invece le cattiverie e le ingiustizie appaiono modificabili e vincibili.



L'amico Alfio Pazzini di Rimini ci invia una "canzone divina"

LA STRADA CHE PORTA ALLA LUCE

Per chi la morte è la fine di tutto
per chi il distacco è un viaggio senza ritorno
è perché brancola ancora nel buio
e nel buio non vede la strada.

La strada che porta lontano da qui
la strada che dà valore alla vita
perché ama il prossimo come se stesso
e il PADRE è la sua gioia infinita.

In questa strada la morte non è che un ritorno,
come ritorna chi un viaggio ha intrapreso,
ed è contento perché ha visto, conosciuto, imparato
cose nuove che prima aveva solo sentito.

Ora felice ritorna e ringrazia il PADRE
perché gli ha messo a confronto il falso e il vero
e con la lotta che ha intrapreso al male
conquista il trofeo e lo porta in dono a suo PADRE.

Questa missione occulta e segreta
che ogni uomo deve affrontare
ha le istruzioni stampate nel cuore
e solo da quelle potrà capire.

Se queste parole sono false o sono vere
solo dopo aver percorso la strada,
perché per capire prima devi studiare:
anche questa è una legge di DIO nostro PADRE.
Così non puoi raccogliere senza seminare
perché nella semina c'è il tuo avvenire.

LA DURA LOTTA DELLA VITA PER GIUNGERE A DIO

(Giuseppe Vesco)

Un'amica un po' anziana dell'Italia del Sud mi telefona e, disperata, mi dice: *"Sono rimasta vedova, mi capitano cose spaventosissime e nessuno mi aiuta. Ma perché queste brutte cose succedono proprio a me che non ho fatto nulla di male nella mia vita?"*.

Invece un'amica dell'Italia del Nord mi racconta di essere rimasta vedova e che la vita dei suoi figli va' molto male; oltre a ciò mi dice che ad una sua amica gli è morto il marito e successivamente gli sono morti anche i suoi due unici figli. Aggiunge che un giorno questa sua amica le ha posto la seguente domanda: *"Ma perché sono capitate a me queste tremende disgrazie, proprio a me che non ho fatto nulla di male, mentre invece vedo che a molte persone cattive non capitano mai disgrazie, sofferenze e lutti?"*.

Ebbene, queste sono solo due dolorose testimonianze (dei milioni che succedono quotidianamente nel mondo) che riguardano le durissime **"prove"** che - prima o poi - capitano un po' a tutti nella propria vita. E se consideriamo che tali **"prove individuali"** aumenteranno sempre più a causa della Fase di Selezione già iniziata e tuttora in corso, la quale chiuderà un Ciclo evolutivo di 2000 anni per aprirne un nuovo, cioè l'annunciata Nuova Era nella quale ci sarà Gesù Stesso, visibile spiritualmente, a guidare coloro che rimarranno su questo pianeta Terra per perfezionare con Lui quella formazione che li porterà a divenire "figli di Dio", ebbene, se consideriamo che le Malattie, le Sofferenze e le Disgrazie aumenteranno sempre più in maniera IMPRESSIONANTE e se consideriamo che - prima o poi - TUTTI indistintamente ne verranno colpiti, allora, se così stanno le cose, vediamo se è possibile comprendere qualcosa di più sulle CAUSE per cui ognuno viene prima o poi colpito dai dolorosi eventi della vita e vediamo anche per quale motivo il Signore chiama tutto ciò: **"Grazie indispensabili per la salvezza di ogni anima"**.

Se dunque il Signore ritiene indispensabili le "dure prove della vita" poiché per Lui ciò che conta non è la salvezza o la sopravvivenza del corpo fisico esteriore ma per Lui ciò che conta è "l'essere spirituale" che si trova all'interno di ogni corpo fisico e che è solo questo che continuerà a vivere in eterno, allora - se noi sappiamo questo e siamo convinti di questo - dobbiamo imparare ad accettare e sopportare tutto quello che già da ora ci capita e tutto quello che ci capiterà in futuro, e dobbiamo imparare ad affrontare le disgrazie e i dolori pregando il Signore e appellandoci sempre a Lui affinché Egli ci aiuti e ci consoli, e dobbiamo imparare ad attendere con fiducia tale Suo aiuto, che avverrà sicuramente quando Egli lo riterrà opportuno e non quando lo vogliamo noi.

Cerchiamo dunque - noi tutti - di rafforzare la nostra fede nel nostro Padre Creatore, poiché solo chi è forte nella fede ottiene anche quella giusta forza necessaria per affrontare qualsiasi pericolo, qualsiasi disgrazia e qualsiasi malattia.

Rafforziamo dunque la nostra fede in Gesù Cristo e mettiamolo al centro della nostra vita, poiché soltanto con la fiducia totale nel proprio Padre Creatore e Padrone dei Mondi e dei Cieli, Padrone dell'Eternità e dell'Infinità, Padrone della vita e della morte, ebbene, soltanto mettendosi nelle Sue potenti Mani c'è il sicuro Aiuto per affrontare qualsiasi tipo di male e qualsiasi disgrazia.

Speriamo che le Rivelazioni che ora seguono abbiano il potere di aiutare tutti a rafforzare la propria fede in Gesù Cristo e a far aumentare la forza necessaria per affrontare sia le dure prove della vita già presenti, sia le prove ancora più tremende che sono state annunciate e che stanno per arrivare. Solo coloro che avranno molta fede in Gesù Cristo, sapendo che Egli è continuamente al loro fianco, soltanto costoro riceveranno la forza per affrontare e vincere qualsiasi ostacolo.

Leggiamo dunque le Rivelazioni che ora seguono, affinché ognuno di noi possa ottenere una fede incrollabile nel proprio Padre celeste, e iniziare subito con Lui un colloquio quotidiano, esternandoGli i propri problemi ma anche le proprie gioie, così come se si avesse a che fare con il più caro Amico a cui confidare ogni cosa e un Padre onnipotente a cui affidare la propria vita.

Soltanto così ognuno sarà forte, invincibile e con la gioia nel volto, nel cuore e nell'anima.

Ehi! Tu! Sì, proprio a te che ora stai leggendo queste righe! Comincia a vivere la tua vita insieme a Gesù e non avrai più paura di niente e sarai il più felice di tutti! Ebbene, cosa aspetti a iniziare a parlare e a confidarti con tuo Padre Gesù? Ecco! Egli è già in ascolto! Dai! Comincia subito! Adesso! Sì! Sì! Proprio adesso!!! E così inizierà per te il "primo" bel giorno della tua VERA Vita!

LA TERRA È UN ISTITUTO PER CREARE "FIGLI DI DIO" ATTRAVERSO UNA VITA DI DURISSIME PROVE

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.59)

8. Domanda Cirenio [*il governatore romano amico di Gesù di Nazaret, duemila anni fa*]: «Perché mai si dovette o si volle, in generale, cominciare a concedere libero accesso al male in questo mondo?»

9. Dicono i due angeli: «**Carissimo amico e fratello! Se non ti è estranea una qualche sapienza, giudica tu stesso se senza un contrario possa esservi un vantaggio! Quando mai un uomo è diventato un eroe senza combattere? Ma gli uomini sarebbero venuti ad una lotta se fra di loro fossero stati soltanto dei mansueti agnellini? Ovvero, potresti tu mai misurare la tua forza se non ci fosse qualcosa capace di opporsi una certa resistenza? E come potrebbe esistere un Alto se non ci fosse un Basso? Oppure come potresti fare del bene a qualcuno se non ci fosse nessuno che ha bisogno di aiuto? Che cosa sarebbe allora una buona azione se nessuno ci fosse ad averne vantaggio? O potresti tu insegnare ad un onnisciente qualcosa che prima non sapesse?**

10. **Vedi, in un mondo dove l'uomo deve da se stesso plasmarsi a vero figlio di Dio è conveniente che gli vengano offerte anche tutte le possibili occasioni, sia buone che cattive, di poter mettere in pratica, nell'estensione massima, la dottrina di Dio.**

11. Devono esserci il freddo ed il caldo, affinché il ricco abbia occasione di provvedere di vestiti i suoi fratelli poveri e nudi. E così pure ci devono essere dei poveri, perché nuovamente i ricchi possano esercitarsi nella misericordia ed i poveri nella gratitudine; così pure è necessario che vi siano dei forti e dei deboli, affinché ai forti sia offerta occasione di soccorrere i deboli ed ai deboli invece l'occasione di riconoscere nell'umiltà del loro cuore che essi sono veramente deboli. Ed infine, in certo qual modo, devono esserci anche gli stolti, come pure dei saggi, perché altrimenti a che cosa servirebbe ai saggi il lume del loro intelletto?

12. Se non ci fossero i cattivi, dove troverebbero i buoni il paragone per giudicare se e fino a quale punto essi sono veramente buoni?

13. Dunque, per riassumere quanto detto, **in questo istituto di autoformazione degli uomini a liberissimi figli di Dio deve anche essere dato agli uomini il maggior numero possibile di occasioni pro e contro, allo scopo che i figli possano radicalmente esercitarsi in tutto e completamente perfezionarsi, poiché altrimenti non potrebbero mai diventare dei veri ed onnipotenti figli dell'Altissimo!**

14. Perciò noi ti diciamo: "Finché un uomo, per potere assolutamente suo proprio, non arriva a respingere Satana fuori dal campo della lotta, in ogni evenienza ed in ogni circostanza, egli è ben lontano ancora dall'essere un perfetto figlio di Dio. Ora, come mai potrebbe

egli uscire vincitore su questo nemico se gli si togliessero tutte le occasioni di venire, sia pur lievemente, in contatto con lui?".

Un cosa è certa: **il vero Regno di Dio si acquista unicamente al prezzo di dure lotte, perché la vita eterna fiorisce soltanto nella più assoluta libertà e perciò deve essere anche offerta occasione al combattimento fra Cielo ed Inferno!».**

SULLA NECESSITA' DELLE PASSIONI E DEI VIZI PER GIUNGERE ALLA DIGNITA' DI FIGLI DI DIO

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.60)

1. Dicono gli angeli: «Così pure tu osserverai che gli uomini sono dominati da svariate passioni, come per esempio: uno sente in sé il bisogno di possedere tutto quanto ha un qualche valore, questa è evidentemente avidità, dunque un vizio. Ebbene, a questo vizio tu devi la navigazione, perché soltanto in uomini sfrenatamente avidi di proprietà o di guadagni poteva sorgere la pericolosissima brama di cercare i mezzi per varcare le distese immense dei mari allo scopo di cercare al di là del mare una qualche altra eventuale terra, forse rigurgitante di tesori. Dopo aver sopportate molte fatiche e dopo aver rischiato cento volte la vita, essi approdarono alla nuova terra, ma il loro ardore si spense e le fatiche ed i pericoli corsi avevano tolto loro il coraggio per il ritorno; allora essi si stabilirono là, dove il vento li aveva portati: si costruirono capanne e case e così popolarono un paese ancora del tutto inabitato. Giudica ora tu stesso se gli uomini, senza la passione dell'avidità e dell'avarizia, avrebbero mai scoperto un paese straniero!

2. Consideriamo ancora **la passione della sensualità carnale**. Considera per un momento che questa passione non ci fosse ed immaginati una umanità celestialmente casta al massimo grado possibile e tu potrai, fino nella più tarda età, trovare lodevole compiacimento nella vita di una purissima vergine e di un castissimo uomo che regna sul mondo. Ora però supponi che tutti gli uomini vivessero in questo stato di castità suprema e poi dì a te stesso: "Che cosa ne sarà della propagazione della specie umana in queste condizioni, stabilità nell'Ordine di Dio?". Da ciò dunque puoi rilevare che anche questa passione deve essere insita nell'uomo, altrimenti la Terra dovrebbe in breve tempo apparire spopolata! Che l'uno o l'altro uomo, nei riguardi di questa passione, si lasci trascinare purtroppo molto spesso a degenerazioni, come l'esperienza giornaliera insegna, questo è certamente vero, ed una simile degenerazione è sempre contro l'Ordine di Dio e perciò è un peccato, ma tuttavia anche il frequente deviare di questa passione dall'Ordine divino è preferibile sempre e di molto all'estirpazione totale della passione stessa.

3. Ora, tutte le forze di cui è dotato l'uomo, e che da principio si manifestano come passioni difficili da tenersi a freno, devono essere suscettibili del massimo sviluppo tanto verso l'Alto quanto verso il Basso, altrimenti l'uomo finirebbe con il diventare in ogni caso simile ad un'acqua tiepida ed insipida e sprofondare nella più stagnante pigrizia.

4. Noi te lo diciamo: "Niente ti può rendere una testimonianza tanto valida dell'alta e divina destinazione dell'uomo quanto i massimi vizi di fronte alle più eccelse virtù degli uomini", perché appunto questo fatto sta a dimostrare quali capacità ed attitudini infinite siano concesse agli uomini di questa Terra! **La via che l'uomo può percorrere è immensa e sale - da un lato - ai supremi abitacoli di Dio nei Cieli, che perfino a noi angeli non sono accessibili, mentre - dall'altro lato - scende all'Inferno più profondo, e se non fosse così allora l'uomo non potrebbe mai raggiungere la dignità di figlio di Dio.**

Noi angeli abbiamo a che fare con uomini d'infiniti altri mondi, ma che differenza c'è fra qui e là! Sugli altri mondi, tanto nei riguardi spirituali quanto nei naturali, agli uomini sono posti dei limiti oltre ai quali essi ben difficilmente possono muovere un passo; **voi invece, uomini di questa Terra, non avete, per quanto concerne lo spirito, assolutamente alcun limite, come non lo ha il Signore in Persona, e potete fare quello che volete. Voi uomini di questa Terra potete innalzarvi fino agli abitacoli più intimi di Dio, ma appunto anche per questa ragione potete scendere fino alle infime profondità di Satana, il quale un giorno fu anch'egli il più libero spirito proceduto da Dio, ma siccome cadde, dovette precipitare necessariamente negli abissi più profondi di ogni perdizione, dai quali egli forse e soltanto a gran stento troverà la via del ritorno, perché da parte di Dio è concesso appunto al vizio una capacità di perfezionamento altrettanto sconfinata quanto alla virtù!».**

DALLA GUERRA NEL REGNO ANIMALE ALLA LOTTA DELL'UOMO CONTRO OGNI TIPO DI NEMICI

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.132)

2. **(Il Signore:)** Mentre il comandante era ancora tutto infervorato nei suoi racconti, accadde che un'aquila davvero gigantesca fu vista venire volando verso di noi e passare oltre molto bassa al di sopra dei nostri capi, portando tra i suoi formidabili artigli un coniglio che aveva predato.

3. A quella vista il comandante, rivoltosi a Me [Gesù di Nazaret], disse: «O nobilissimo e prodigiosissimo guaritore, ecco che abbiamo appena visto un piccolo episodio di quella triste storia che è la storia naturale, dalla quale si impara che a questo mondo non c'è che inimizia e sempre inimizia. Un animale è nemico dell'altro, e questo stato di cose si trapianta da un grado all'altro, per arrivare fino all'uomo che infine è poi egli stesso il maggior nemico di tutte le altre cose e degli altri esseri, anzi nella sua ira e nel suo furore non risparmia nemmeno il proprio simile! Soltanto negli animali della stessa specie sembra esistere un certo amore privo di inimizia; ma le specie differenti sono invece nemiche giurate l'una dell'altra in perpetuo. Ora è chiaro che tutto ciò è una cattiva testimonianza per un Dio supremamente sapiente e buono.

4. **L'onnisciente e onnipotente Dio non avrebbe potuto preparare e donare agli animali della Terra un nutrimento differente da quello che procura loro il reciproco uccidersi per poi saziarsi del cadavere del nemico ucciso? Che male può aver fatto il misero coniglio all'aquila per meritare di venire afferrato dai suoi terribili artigli e trasportato chissà dove, per venire poi dilaniato e divorato**

mentre è ancora in vita? E così c'è ancora una quantità di animali da preda che si nutrono esclusivamente della carne e del sangue di altri animali più deboli e mansueti; ma non potrebbero anch'essi nutrirsi di erba come i buoi, gli asini, le capre e le pecore?

5. La Terra è meravigliosamente bella ed è adorna di tutto ciò che può deliziare i sensi dell'uomo; ma non appena qualcuno si è scelto in qualche luogo un posticino sicuro e tranquillo per deliziare il proprio animo con delle nobili considerazioni, ecco che un destino maligno e invidioso provoca proprio davanti al suo naso lo svolgersi di una scena che per diverso tempo gli fa passare la voglia di pensare a qualcosa di nobile e di bello.

6. Io sono un soldato, un guerriero, e davvero non mi si addice essere tanto tenero di cuore; eppure sono fatto così, e quindi **non riesco a comprendere come un Dio, dotato di ogni Sapienza, Bontà e Potenza, ammesso che un tale Dio esista, possa compiacersi del reciproco continuo ammazzarsi e divorarsi delle creature che dovrebbero, in fondo, essere Sue.** Bisogna convenire che Egli deve avere l'animo costituito come quello di certa gente a Roma, alla quale nessuna cosa di questo mondo procura maggior diletto dell'assistere a selvaggi combattimenti di tori e ancora ad altri spettacoli di animali aizzati ferocemente gli uni contro gli altri, cose orribili che fanno rizzare i capelli.

7. Se dunque il grande Dio, l'unico vero, del Quale tu, o amico caro, vorresti che noi facessimo una conoscenza più intima, è un patrono di questo stampo, allora noi tutti ti preghiamo di risparmiarci tale conoscenza più intima, e più ancora di esonerarci da una vita eterna sotto il Suo dominio, perché davvero questo sarebbe il mio ultimo e disperatissimo desiderio! Io preferirei eoni (10^{120}) di volte che fossi tu stesso il mio Dio! Tutto sommato, io sono anzi dell'opinione che siano state appunto le esperienze di questo genere ad indurre Diogene, il savio di un tempo, a fuggire e a disprezzare tutto ciò che, anche alla lontana, faceva pensare a un Dio onnipotente.

8. A questo proposito si narra che Diogene, in una qualche scuola dove con enfasi oratoria si stavano portando alle stelle la grandezza e la dignità dell'uomo secondo Platone, abbia lasciato in libertà un'oca del tutto spennata ma ancora viva esclamando: "Eccola qui la dignità dell'uomo di Platone!". L'uomo vero e proprio non ha di fronte a questo animale nessun altro privilegio all'infuori della sua misera ragione che gli serve a percepire ancora più profondamente il dolore quando da tutte le parti gli vengono strappate le penne della vita!

9. O signore, e maestro prodigiosamente grande nella tua arte misteriosa! Se puoi darci una spiegazione sufficiente riguardo a questi fatti, ci renderai un beneficio immenso! Ma adesso io preferirei ritornare nella nostra casa, perché qui potrebbe verificarsi facilmente un secondo caso ancora di crudeltà naturale, ed io ne rimarrei turbato ed infelice per vari giorni».

RISPOSTA DEL SIGNORE

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.133)

1. Ed Io [Gesù di Nazaret] gli dissi: «O amico Mio, se non c'è proprio altra cosa che ti induca ad abbandonare questo grazioso luogo, puoi rimanere qui, ed Io in poche parole ti spiegherò quello che ha turbato così tanto il tuo animo! Vedi, Io già conoscevo questo tuo punto debole, ed appunto perciò è stato concesso da parte Mia che quell'aquila gigantesca dovesse passare con la sua preda proprio davanti al tuo naso!

2. **È perfettamente vero che su questa Terra ogni vita è continuamente esposta agli attacchi di ogni tipo di nemici, e deve essere sempre pronta alla lotta per affermarsi come vita. Sennonché questa lotta è certamente riservata in via esclusiva alla materia di questa Terra, materia giudicata**

dall'onnipotente Volontà di Dio la quale deve soffrire tantissimo in continuazione affinché la sua essenza spirituale interiore, che noi chiamiamo anima, si separi dalla materia allentata e ascenda ad un più perfetto grado di vita.

3. Vedi, tutta la materia di questa Terra - dalla pietra più dura fino all'etere che sta molto al di sopra delle nuvole - è sostanza animica, però si trova necessariamente allo stato giudicato, e quindi consolidato. Ma la sua destinazione è di ritornare all'esistenza libera, puramente spirituale, non appena, appunto tramite questo isolamento, sia arrivata all'indipendenza della vita. Però, per poter giungere a questa libera esistenza mediante un'attività autonoma sempre più intensa, l'anima - per rendersi libera dai lacci della materia - deve peregrinare, salendo, attraverso tutti i possibili gradini della vita, e a ciascun nuovo gradino deve rinchiudersi sempre come una crisalide dentro un corpo materiale con il quale poi essa attrae a sé e si appropria di nuove sostanze vitali per aumentare la propria attività.

4. **Quando un'anima in un determinato corpo, sia quello di una pianta o di un animale, è giunta dopo opportuna maturazione al punto di essere atta a salire su di un gradino superiore della vita - ciò che il suo spirito ultraterreno, proveniente da Dio, distingue in modo chiarissimo - allora il suo spirito ultraterreno, che continua costantemente l'opera della sua formazione, dispone perché le venga tolto il corpo ormai non più utilizzabile, affinché essa, già dotata di intelligenze superiori, possa formarsi un nuovo corpo nel quale l'anima stessa possa salire in un tempo più o meno lungo attraverso l'attività, raggiungendo di nuovo una maggiore intelligenza vitale ed attiva. Questo procedimento segue il suo corso fino al gradino uomo, dove poi, come già perfettamente libera, l'anima giungerà - nel suo ultimo corpo - alla piena consapevolezza di se stessa, alla conoscenza di Dio, all'amore per Lui e con ciò alla completa unione con il proprio spirito ultraterreno, questa unione noi la chiamiamo la "nuova nascita" o la "rinascita nello spirito".**

5. Una volta che un'anima abbia raggiunto questo grado di vita, allora essa è perfetta, e così, rappresentando un essere ed una vita perfettamente autonomi, non può più venire distrutta ed inghiottita dall'Essere e dalla Vita generale e universale di Dio.

6. **L'indizio più sicuro che la vita di un'anima umana ha raggiunto l'autonomia di vita è e consiste nel fatto che essa riconosce Dio e perfino Lo ama con tutte le sue forze. Infatti finché un'anima non riconosce Dio quale Essere esistente come fuori da lei, essa, come cieca e muta, non è ancora libera dall'Onnipotenza divina; allora essa deve ancora affrontare delle violenti lotte per liberarsi da questi ceppi. Ma non appena un'anima comincia a riconoscere il vero Dio come esistente fuori da lei e, per il sentimento d'amore verso di Lui, a percepirlo in modo veramente reale, allora essa è già sciolta dai vincoli dell'Onnipotenza divina e poi va sempre più appartenendo a se stessa, ed è così creatrice autonoma del proprio essere e della propria vita, e con ciò un'autonoma amica di Dio per tutte le eternità delle eternità.**

7. Ma se è così, il vero e proprio essere non perde davvero nulla quando gli viene tolto il corpo divenuto ormai inadoperabile, affinché esso possa poi arrivare più rapidamente alla sua destinazione finale.

8. Che importanza può avere il corpo di quel coniglio, con il quale l'aquila sazia la sua stessa fame, se essa rende con ciò libera l'anima della bestiola, cosicché questa poi si trova nella piena capacità di salire un gradino superiore della vita? Ma, dal canto suo, anche l'aquila ha un'anima, che sta andando incontro alla stessa meta. Ebbene, nella carne e nel sangue del coniglio si trovano ancora delle sostanze animiche più grossolane, e queste vengono congiunte con le sostanze animiche dell'aquila, affinché l'anima dell'aquila divenga un po' più mansueta e intelligente, e affinché dopo la perdita del proprio corpo possa venire eventualmente chiamata a contribuire alla formazione addirittura di un'anima umana, dotata di grande levatura e di molta luce, coraggio e forza.

9. Tale è dunque ormai l'Ordine vigente su questa Terra per coloro che devono essere educati per divenire di figli di Dio. La vita è e resta una lotta contro ogni tipo di nemici finché essa non si sia innalzata al di sopra di ogni materia come vincitrice per virtù della propria forza, e per conseguenza tu non ti devi meravigliare affatto constatando l'esistenza di nemici materiali della vita. Questi infatti non sono nemici della vita vera e propria, ma unicamente nemici della vita materiale apparente, la quale propriamente non è vita, ma è soltanto uno strumento della vera vita interiore spirituale dell'anima, mediante il quale essa può gradatamente innalzarsi sempre di più alla libertà della vita assolutamente vera e propria, ciò che senza questa vita intermedia limitata nel tempo non sarebbe affatto immaginabile.

10. Certo che Dio, in virtù della Sua Onnipotenza, potrebbe costituire o creare fuori da Sé anche uno spirito già dotato di perfetta sapienza e potenza, anzi potrebbe crearne molti in un solo istante; sennonché tali spiriti non avrebbero nessuna indipendenza, perché la loro volontà e le loro azioni non sarebbero altro che quelle della Divinità Stessa, la Quale dovrebbe influire incessantemente su di loro affinché esistessero, si muovessero ed agissero conformemente all'incitamento della Volontà divina. Ma in questo caso in sé e per sé essi non sarebbero assolutamente nulla, ma rappresenterebbero unicamente dei Pensieri e delle Idee momentanee di Dio.

11. Ma se degli esseri di questa specie devono avere la possibilità di rendersi indipendenti con il tempo, è bene che essi percorrano la via della materia, ovvero della Volontà di Dio giudicata e quindi consolidata, nella maniera come voi l'avete vista davanti ai vostri occhi su questa Terra. **Una volta percorsa questa via, soltanto allora essi assurgono per virtù propria a figli di Dio indipendenti, che pensano liberamente e che operano di propria volontà, i quali certo compiono sempre la Volontà di Dio, ma non perché vi sono costretti dall'Onnipotenza divina, bensì perché hanno riconosciuto la Volontà di Dio come**

supremamente saggia, decidono di operare in conformità ad essa, ciò che torna poi a vantaggio della loro stessa vita, e questo è proprio ciò che costituisce la delizia e la beatitudine supreme della vita per loro.

12. **Vedi dunque, o amico Mio caro, così stanno le cose, e appunto per il fatto che stanno così tu puoi riconoscere ed ammirare sempre più la Sapienza suprema dell'unico vero Dio, perché appunto da ciò ti è dato di constatare come Dio, nel Suo supremo Amore e nella Sua infinita Sapienza, vada formando ed educando i Suoi propri Pensieri e le Sue proprie Idee in modo che diventino figli indipendenti e perfettamente simili a Lui!** Se tu hai compreso abbastanza quanto ora ho detto, allora dimmi qual è il tuo giudizio rispetto a tutto ciò che si chiama vita naturale!».

SULLA CAUSA E SULLO SCOPO DELLE MALATTIE, DELLE SOFFERENZE, DELLE DISGRAZIE, DEI LUTTI

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.56)

1. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: «Fra tutti i vizi, i peggiori sono la **fornicazione**, la **lussuria** e la **libidine** di ogni natura e specie. Ma a questi vizi gli uomini vengono spinti dall'ozio, dalla superbia e dalla presunzione. Infatti per il superbo non vi è più niente di sacro, ed egli si avvale di tutti i mezzi che stanno a sua disposizione pur di soddisfare le proprie passioni mondano-sensuali.

2. Ora quando un individuo di questa specie genera dei figli, ci si può immaginare quali esseri miseri e affetti da molte malattie vengano al mondo! Per conseguenza, **questo peccato è una delle fonti principali da cui le peggiori malattie si riversano su questo mondo.**

3. Poi seguono ancora i **cibi cattivi** e la **gozzoviglia**, **l'ira** e ogni specie di **rancore**, vizi in seguito ai quali, fra gli uomini, si sviluppa ogni genere di malattie che li va poi tormentando in una maniera atroce.

4. E non è forse vero che Io dissi a quell'infermo a Gerusalemme, il quale per trentott'anni aveva atteso la guarigione alla piscina di Betsaida, quando l'ebbi risanato: "Va e non peccare più, affinché non ti succeda ancora di peggio?". **La sua ostinata paralisi era essa pure una conseguenza dei molti peccati da lui commessi prima;** e così è stato il caso di quasi tutti coloro che furono guariti da Me. **Se però non si fossero ammalati a causa dei loro peccati, sarebbe stata la fine anche per le loro anime. Soltanto una malattia molto grave e dolorosa li ha fatti rinsavire** e ha mostrato loro come il mondo ricompensa i suoi adoratori; **la malattia fece in modo che essi perdessero il loro amore per il mondo e bramassero ardentemente di venirne liberati.**

Con ciò la loro anima fu resa più libera, e poi, al tempo opportuno, anche i loro corpi furono risanati.

5. Accanto a queste cause principali della maggior parte delle malattie che affliggono gli individui deboli già dalla nascita, ve ne sono certamente delle altre, in seguito alle quali l'individuo debole può ammalarsi anche molto gravemente; però Io dico espressamente ancora una volta che soltanto ai debilitati già fin dalla nascita può accadere ciò! Tali cause ve le esporrò in poche parole.

6. Innanzitutto va annoverato tra di esse nutrirsi di **cibi cattivi, impuri nonché andati a male e non preparati di fresco, e bere bevande cattive, poi mangiare ogni tipo di frutti immaturi.** Oltre a ciò molti hanno **la pessima abitudine di rinfrescarsi con eccessiva sollecitudine quando sono accaldati.** Altri poi, assolutamente inconsci della loro innata debolezza, si espongono ad ogni specie di pericoli, così che o essi si rovinano completamente, oppure finiscono con il riceverne un danno che dura tutto il tempo della loro vita.

7. Dio di ciò non ha colpa, tanto meno in quanto Egli ha dato all'uomo l'intelletto, la libera volontà e le migliori leggi della vita!

8. **Per combattere la pigrizia dell'uomo però non c'è altro mezzo che permettere che egli venga colpito da ogni tipo di mali, i quali devono manifestarsi quale necessaria conseguenza dell'inosservanza della Volontà divina. Questi mali destano l'anima dell'uomo immersa in un sonno profondo dentro la sua carne, e le mostrano le tristi conseguenze della sua pigrizia, e allora essa si fa più prudente, assennata, zelante e remissiva nella riconosciuta Volontà di Dio; quindi **le svariate malattie che attualmente affliggono l'umanità hanno decisamente anche il loro lato buono.****

9. Certamente, esse pure costituiscono una specie di giudizio per il fatto che obbligano l'anima ad operare il bene; tuttavia non per questo l'anima viene del tutto privata della sua libera volontà ed essa può migliorarsi molto bene tanto durante la malattia, quanto anche dopo, quantunque debba riservarsi il suo ulteriore perfezionamento solo nell'Aldilà.

10. Ci sono però senza dubbio degli **individui ammalati i quali sono venuti a questo mondo già ammalati a causa dei peccati dei loro genitori ed anche progenitori;** le anime di questi ammalati hanno origine in grandissima parte dall'Alto e compiono soltanto una **temporanea prova nella carne su questa Terra;** per tali anime è comunque già provveduto nel migliore dei modi nell'Aldilà, nel Regno degli spiriti, e chiunque si interessa di loro e ne ha cura con amore e pazienza, sarà egli pure accolto da esse nelle loro celesti dimore con lo stesso amore e pazienza. [...]

2. (Il Signore:) «La calamità principale, più o meno per tutta l'umanità, si chiama **“brama carnale”**. **Dalla brama carnale scaturiscono quasi tutte le malattie del corpo, e sicuramente poi, senza eccezione, tutti i mali dell'anima. [...]**

8. Particolarmente nella città la corruzione dei costumi è sempre maggiore che nelle campagne; perciò, quali Miei discepoli, fate notare questo un giorno agli uomini, e mostrate loro **le moltissime cattive conseguenze che derivano da pratiche carnali eccessivamente anticipate**; molti allora si convertiranno, le anime cresceranno sane e forti ed il risveglio dello spirito in esse sarà più facile di quanto purtroppo lo sia attualmente in numerosissimi casi!

9. Osservate quanti ciechi, sordi, storpi e paralitici vi sono; guardate quanti fanciulli e adulti sono infermi e affetti da ogni tipo di malattie corporali! Sono tutte conseguenze dei precoci usi e rapporti carnali. [...]

19. [...] **Guardati quindi da ogni eccesso, poiché è nell'intemperanza e nella smodatezza che si nasconde il seme della brama carnale! Sii moderato in ogni cosa e non lasciarti mai trascinare dagli eccessi del mangiare e del bere, altrimenti ti riuscirà difficile domare la tua carne!**

2. (Il Signore:) «**Tutte le calamità, le epidemie, le varie infermità fra gli uomini e gli animali, il maltempo, le annate magre o addirittura sterili, le grandinate devastatrici, le gravi inondazioni che travolgono tutto, gli uragani, le invasioni di cavallette e molte altre sciagure di questo genere non sono altro che conseguenze dell'agire umano contrario all'Ordine divino!»**

10. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: «Quello per cui pregherete il Padre nel Mio Nome vi sarà anche dato. Infatti soltanto il Padre è buono e non si compiace delle sofferenze degli uomini; d'altra parte, però, Egli non impedisce neppure che gli uomini ne vengano colpiti quando essi, per la loro mondanità, dimenticano il Padre, non hanno fede e si abbandonano a tutto ciò che deve causare e arrecare a loro ogni tipo di avversità.

11. **Procedete senza interruzioni sulle vie che Io vi ho ora fedelmente indicato, perché così facendo avrete poco da soffrire e la vostra dipartita da questa Terra sarà leggera!**

12. Le amare sofferenze vengono alla fine, per lo più, solamente a coloro che per ogni tipo di piaceri mondani hanno troppo seppellito la loro anima nella loro carne.

Infatti una tale anima, per non perire completamente nella propria carne, deve essere separata con grande violenza, e ciò deve poi produrre **grandi dolori anche nel corpo**. E questo è pure un bene per l'anima, poiché **attraverso i dolori e le sofferenze essa viene purificata dalle sue voglie carnali** ed in tal modo, nell'Aldilà, procede con più facilità e progredisce con maggiore sicurezza sulla via della Vita spirituale.

13. Però uomini completamente mondani che non credono a nessun Dio, ed oltre a ciò tuttavia godono di una vita sana fino a tarda età ed alla fine muoiono anche di una morte repentina e indolore, costoro hanno anche già ricevuto su questo mondo la loro ricompensa e sarà molto difficile che nell'Aldilà debbano aspettarne un'altra. Nella compagnia di costoro regnerà la più estrema tenebra e ci saranno fra loro molti lamenti e stridor di denti

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.9, cap.35)

3. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: « Se continuerete a rimanere così presso di Me nel cuore, anch'Io rimarrò, operante vigorosamente nello Spirito, presso di voi e fra voi; e **coloro presso i quali Io rimarrò, non avranno mai da soffrire una privazione o un bisogno, né per le loro necessità terrene, né tanto meno per le necessità dell'anima.**

4. **Privazione, bisogno e ogni sorta di miseria, Io li lascio venire fra gli uomini solo quando essi si sono distaccati totalmente da Me e sono diventati in parte tenebrosi e sciocchi idolatri, e in parte puri esseri mondani, egoisti e atei.** Infatti il bisogno e la privazione obbligano gli uomini a pensare alle cause della loro miseria, li rendono ingegnosi e perspicaci, e in tal modo sorgono presto da un popolo uomini molto avveduti e saggi. Questi aprono gli occhi agli altri uomini, e indicano loro le fonti della miseria generale, e presto allora molti escono dai limiti della loro pigrizia e si attrezzano alla lotta contro quei fannulloni, divenuti potenti, che regnano tirannicamente sui popoli colpiti dalla cecità a causa loro, e che sono i veri e propri fondatori della generale miseria su questa Terra. Costoro, con combattimenti spesso duri, o vengono completamente vinti e scacciati, oppure costretti almeno a dare ai popoli delle leggi tali che sotto di esse i popoli stessi possano sussistere. E così poi tornano sempre felicità e benessere fra gli uomini, in quella stessa misura in cui gli uomini hanno cominciato a ritornare di nuovo all'unico, solo vero Dio.

5. **Se gli uomini non si allontanassero mai da Dio, non incorrerebbero neanche mai nel bisogno e nella miseria.**

6. **Se voi dunque, anche nei vostri discendenti, rimarrete sempre in Me e presso di Me nella fede e nell'agire secondo la Mia Dottrina, non avrete neanche mai da affrontare alcuna miseria.**

Anche le malattie del corpo non renderanno paurose e codarde le vostre anime. Infatti **le malattie del corpo sono sempre solo le amare conseguenze della non osservanza dei Comandamenti**, che sempre Io ho dato agli uomini esprimendoli chiaramente.

7. **Chi, fin dalla giovinezza, comincia ad attenersi fedelmente ai Comandamenti, costui, fino a tarda età, non avrà bisogno del medico**, e i suoi discendenti non avranno da soffrire per i peccati dei loro genitori; come successe, spesso per secoli, con gli antichi popoli fedeli a Dio. **Ma quando gli uomini hanno cominciato a degenerare, presto allora sono anche caduti in gravi malattie corporali e hanno conosciuto dunque le conseguenze della poca osservanza, o totale inosservanza, dei Comandamenti di Dio.**

«CHI» DEVE GUARIRE E «CHI» DEVE SOFFRIRE

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.75)

8. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: «**Voi [Miei discepoli] non dovete certo negare a nessuno la guarigione quando il Mio Spirito si esprimerà così nel cuore: “A costui sia dato aiuto!”**»; ma se lo Spirito dirà invece: **“Costui lascialo nel tormento della sua carne, affinché la sua anima si stanchi fino alla nausea di compiacere le voglie della propria carne!”**, allora costui lasciatelo, e non guaritelo dai mali della sua carne, perché occorre che egli sopporti simili mali per la salvezza della sua anima!».

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.8, cap.103)

9. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: «Ed anch'Io sono lieto che voi romani, così di buon mattino, prima del levar del sole, vi troviate qui presso di Me, poiché chi si rallegra di Me e Mi ama, anch'Io gioisco di lui e lo amo.

10. Ma verranno tempi in cui gli uomini Mi cercheranno, ma non Mi troveranno tanto presto e così facilmente, come è stato ora il caso con voi.

11. Chi però Mi cercherà seriamente nel cuore e nell'operare secondo la Mia Parola, Mi troverà ed avrà grandissima gioia nell'averMi trovato. Chi Mi avrà una volta trovato, non Mi perderà più! Durante qualche tempo, **per provare maggiormente il suo amore e la sua pazienza**, Io nasconderò di quando in quando la Mia faccia dinanzi a lui, ma non per questo lo abbandonerò!

12. **Beati coloro però che Io proverò molto, poiché da ciò essi riconosceranno che Io li amo moltissimo! Infatti chi viene provato molto ed affronta bene le prove, verrà posto nell’Aldilà, nel Mio Regno, a sovrintendere su molte e grandi cose; chi invece, per la sua debolezza, viene provato meno, verrà anche posto a sovrintendere su meno cose e di poca importanza.**

13. Voi tutti però, a causa del Mio Nome e della Verità, avrete da sopportare ancora molte cose e molte prove, e la vostra pazienza, che in voi è lo spirito più debole, non sfuggirà alla prova del fuoco. Ma quando ciò vi accadrà, pensate a questa collina e al fatto che Io vi ho annunciato ciò in anticipo; però pensate anche nel cuore che Io verrò a voi in Spirito, vi rafforzerò e vi aiuterò efficacemente! Di tutto ciò prendete particolarmente nota voi tutti! Infatti in questi giorni ed anche nei tempi futuri, il Regno di Dio sopporta violenza, e coloro che lo strappano a sé con la violenza, costoro anche lo possederanno».

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.127)

11. Allora **Io [Gesù di Nazaret]**, prendendo Giara per mano, le dico: «Brava! Tu parli già come un completo profeta!».

12. Giara, sorridendo dolcemente, osserva a mezza voce: «È facile parlare da profeta, quando si è vicini a Te e quando sei Tu che metti le parole sul cuore e sulla bocca! Se avessi parlato di per me stessa, certo si sarebbe udita più di una sciocchezza!»

13. Le dico Io più sottovoce: «Potrebbe anche essere, **Mia diletta Giara!** Ma da oggi in poi tu sarai sempre in grado di far sentire parole altrettanto sagge, soltanto bisogna che tu non Mi divenga infedele un giorno, quando sarai più grande!»

14. Dice Giara: «Signore! Se tale cosa dovesse esser possibile, fa’ piuttosto che io muoia!»

15. Le dico Io: «Suvvia, questa cosa sarà ben impossibile!»

16. **E Giara, cingendoMi forte per la vita e stingendoMi al suo petto**, esclama: “Oh, no! Questa cosa non deve essere in eterno possibile! Infatti bisognerebbe essere proprio insensati per dare una libbra d’oro purissimo in cambio di una libbra di putridume fetente!”.

17. Le dico Io: «Dunque, tieni anche tu all’oro?»

18. Risponde Giara: «Sì, io ci tengo, ma all’oro dell’anima, e di quello terreno ho parlato solo per trarne un esempio»

19. Dico Io: «Adesso, ora ti ho compresa, **ma poiché Io ti amo, allora Io devo anche punzecchiarti un po’!**»

20. Dice Giara: «Oh, punzecchiami pure come Ti piace, non perciò io Ti amerò di meno! Infatti già da lungo tempo mi è noto che Dio visita e affligge con ogni genere di sofferenza coloro che Egli particolarmente ama! Quando Tu, o Signore, comincerai a punzecchiarmi proprio a dovere, sarà proprio quello il momento in cui mi amerai di più!»

21. Le dico Io: «Oh tu, **Mia carissima figlioletta, simili cuori purissimi com’è il tuo, Dio non li punzecchia**, bensì solo quelli che, pur amando molto Dio, tuttavia di tanto in tanto fanno l’occholino anche al mondo; questi vengono poi visitati da Dio il Quale, attraverso ogni genere di punzecchiamento, spazza via dai loro cuori l’amore del mondo, **affinché i cuori stessi diventino perfettamente puri!** Comprendi tu queste cose?»

22. E Giara risponde: «Oh **Signore, Tu delizia del mio cuore!** Io le comprendo certo molto bene!».

PRODOTTI PER LA SALUTE

Listino pubblicato esclusivamente per offrire agli ammalati i prodotti descritti dal Signore nel libro *La Forza salutare della luce solare*

DENOMINAZIONE	EFFETTO	PREZZO	USO
GLOBULI SOLARI (25 globuli di lattosio)	QUALSIASI CASO DI MALATTIA ANTIDEPRESSIVI	17,00	Assunzione orale. Rigorosa DIETA. Astinenza sessuale (Forza Salutare Cap.1-2)
OLIO DI PETALI DI PAPAVERO (100 ml)	DOLORI ARTICOLARI SCIATICA – GOTTA - ARTROSI	19,00	Applicazione esterna con panno di lino (Forza Salutare Cap.1-7)
BACCHE DI GINEPRO (50 chicchi)	INFIAMMAZIONI INTESTINALI COLERA - PESTE - IDROPISIA* * accumulo di liquidi nel corpo	14,00	Assunzione orale Rigorosa DIETA (Forza Salutare Cap.1-10)
TINTURA DI ARNICA (20 ml)	MALATTIE DELLA PELLE ERUZIONI CUTANEE TUMESCENTE ESTERNE PIAGHE VENEREE - TIGNA	15,00	Applicazione esterna con panno di lino Rigorosa DIETA (Forza Salutare Cap.1-7)
SALE MARINO (Cristalli in 7 capsule)	FRATTURE OSSEE FORTIFICA IL SISTEMA OSSEO I DENTI E I CAPELLI	18,00	Assunzione orale (una sola volta all'anno) (Forza Salutare Cap.1-5)
UNGUENTO EVANGELICO (100 ml)	RAFFORZAMENTO DEI NERVI INFLUENZA ESAURIMENTO PSICHICO E FISICO. DOLORI DEL NERVO SCIATICO DOLORI LEGAMENTI DEL DISCO	14,00	Applicazione esterna massaggi e frizioni (comunicato a Lorber, ma non indicato il testo)
OLIO PER LA CRESCITA DEI CAPELLI "Kairos" (100 ml)	FAVORISCE LA CRESCITA DEI CAPELLI AGISCE CONTRO LA SPACCATURA DEL CAPELLO (doppie punte)	23,50	Applicazione sul cuoio capelluto. Rigorosa DIETA. (Forza Salutare, vol. tedesco pag.44)
POLVERE DI LATTE E CANFORA (8 g)	ERUZIONI DELLA PELLE- ERPES – SCARLATTINA - MALATTIE POLMONARI IPEREMIE (congestioni di sangue) RIVITALIZZANTE PER MORIBONDI	25,00	Applicazione esterna con panno di lino e anche Assunzione orale. Rigorosa DIETA (Forza Salutare Cap.1-8)
POLVERE DI RABARBARO Asiatico (20 ml)	INFIAMMAZIONI INTESTINO, STOMACO E FEGATO. LEGGERO LASSATIVO Assunzione orale	18,00	VEDERE LIBRO La Forza Salutare della luce solare
POLVERE DI CASTAGNE (100 ml)	IN FASE DI TRADUZIONE	19,80	VEDERE LIBRO La Forza Salutare della luce solare
DENTIFRICIO Genere di prugno (25 mg)	DENTIFRICIO PER TARTARO E CARIE A BASE DI LEGNO DI PRUGNO.	14,00	VEDERE LIBRO La Forza Salutare della luce solare
SET-TELA LINO (1p.40x40 + 3p.27x27)	Per le applicazioni esterne	11,50	(Forza Salutare Cap.7, v.3-7 e Cap.8, v.12)

NOTA. In molti casi non si ottiene la guarigione senza fare la Dieta (Cfr. Forza salutare Cap. 2, v. 6-10-11 e Cap. 4)

 **A CHI ORDINARE i Prodotti Salutari**
Tel. 0043 7729 202 36 (Chiedere di Noemi - Ore 9-12 / 13-17 - dal Lunedì al Giovedì)
Fax. 0043 7729 202 364 - E-mail nuhrovia@aon.at - www.nuhrovia.com

 **A CHI PAGARE i Prodotti Salutari**
Il pagamento dovrà essere effettuato in Banca, tramite un Bonifico, secondo le indicazioni allegate al pacco postale ricevuto.

 **MAGGIORAZIONE TRASPORTO:** Il costo sarà maggiorato di € 5,50 (Spedizione con Busta) oppure di €11,00 per pacchetti fino a 2 kg. (ogni kg in più € 0,75).

 **SCONTO:** Per ordini superiori a € 75,00 c'è lo sconto del 30%.

Amata Mia sposa, in ogni tempo ci sono stati quelli che sono vissuti senza capire il significato vero della loro vita, in ogni generazione sono stati presenti costoro, ma in questa presente sono veramente in gran numero, più che nel passato. Mi supplichi di operare con Potenza perché ogni uomo capisca **chi è, da dove viene e dove va**. Ogni giorno metto davanti agli occhi di tutti chiari segni per comprendere bene la verità, voglio che presto ognuno capisca per poi fare una scelta responsabile. Questa generazione però non vede e non sente, **in gran parte gli uomini, presi dalle attrattive del mondo, non vedono i Miei Segni e non odono le Mie Parole**. Uno dice all'altro: "Vieni, viviamo nella spensieratezza e nel divertimento, mangiamo, beviamo e non pensiamo più a nulla". Questo si dicono l'un l'altro ed insieme consumano in vanità il loro tempo, quello da Me assegnato per Grazia. Giungono, essi, alla fine della loro vita senza averla vissuta a pieno, ma consumata insensatamente.

Mi dici: "*Amore Infinito, come si presentano davanti a Te costoro? Qual è la loro fine? Solo il pensiero mi ricolma il cuore di grande tristezza. Mi chiedo: come può un uomo con la sua alta dignità vivere come un bruto senz'anima?*"

Amata sposa, proprio perché l'uomo è fornito di ragione e di volontà libera, deve fare la sua scelta: con la ragione capire, con la volontà fare la sua scelta. Egli può salire la scala fino a giungere a Me Dio ed essere felice e pienamente realizzato quanto può perdersi nel suo nulla. Queste sono le possibilità umane: o salire fino al Cielo ed in Esso insediarsi accanto a Me Dio, o sprofondare nell'abisso e lì restare per sempre. Sposa amata, concedo ad ognuno di fare tale scelta, quello che vuole ha.

Mi dici: "*Adorato Gesù, Tu concedi molto, vuoi donare tutto, ma gli uomini di questo tempo sono caduti nel più grande stordimento, penso che quelli del diluvio capissero di più, così quelli di Sodoma e Gomorra. Prima che venga la fine, Amore Infinito, scuoti questa generazione, tutti capiscano alla Tua Luce e decidano la via da percorrere. Regna, regna, regna, Amore Infinito, nel mondo; gli occhi di ogni uomo si volgano a Te per guardarTi, lodarTi, ringraziarTi, adorarTi dal profondo del cuore, non resti nessuno freddo, ma ognuno sia ardente d'amore per Te. Ti conosca il mondo, Gesù Adorato, Ti conosca e Ti adori*".

Sposa amata, non è lontano il giorno nel quale tutti Mi vedranno, sì, amata sposa, tutti Mi vedranno, ma non mancheranno, neppure in quel momento, quelli che in Me non crederanno, che rifiuteranno di amarMi. Pensa a quello che è avvenuto nel passato con gli **angeli del Cielo: essi tutti Mi vedevano, tutti capivano la Mia Infinita Grandezza, ma non tutti si sottomiserono docili ed obbedienti, vi furono anche allora gli angeli obbedienti ed adoranti e quelli ribelli, i primi sono i Miei fedeli servitori e tali resteranno per sempre, gli altri i Miei acerrimi nemici e così resteranno per l'eternità**. L'Umanità, sposa amata, resterà divisa come gli angeli, i docili ed obbedienti lo saranno per sempre, così gli indocili e ribelli, tali resteranno per l'eternità.

(15-01-2006) [Dice Gesù:] Amata sposa, come hai compreso, **la gravità dei fatti incisivi è in crescendo, questo perché ognuno capisca e cambi. Vedrai accadere fatti diversi e nuovi, sempre diversi e nuovi, ma prima che avvengano quelli molto forti, concedo il tempo della Misericordia che precede sempre quello della Perfetta Giustizia. Amata sposa, in tempo di Misericordia l'uomo invoca e supplica ed Io, Io, Dio, lo ascolto, sento la sua voce e lo esaudisco; quando viene quello della Perfetta Giustizia, tutto muta. Va col pensiero al tempo del diluvio: vedendo le acque salire, vedendo crescere il pericolo, pensi che furono pochi quelli che si misero a supplicare perché le acque si fermassero? DimMi.**

Mi dici: "*Adorato, penso che tutti, vedendo l'orrore delle acque che salivano, tutti cominciarono a supplicare e nessuno restò nel silenzio*".

Bene hai detto, sposa cara, ora dimMi: si fermarono le acque, cessarono di salire?

Mi dici: "*No, continuarono fino a sommergere ed inghiottire tutto*".

Così fu, amata, perché al tempo della Misericordia era seguito quello della Perfetta Giustizia. Ora va col pensiero a Sodoma e Gomorra: quando gli abitanti videro scendere dal Cielo fuoco e zolfo che distruggevano ogni cosa, pensi tu che essi non si svegliarono dal torpore? Pensi che restarono spensierati nelle loro case? No, ti dico; tutti capirono e tutti implorarono che le loro città non fossero distrutte. Forse che cessò la pioggia di fuoco? DimMi.

Mi dici: "*Amore Infinito, non cessò, continuò e distrusse ogni cosa*".

Amata, amata sposa, questo avvenne perché era finito il tempo della Misericordia ed iniziato quello della Perfetta Giustizia. Lo stesso avvenne quando le milizie assediaron e conquistarono Gerusalemme, richiamata ed ammonita continuamente. Capisca ogni uomo che occorre operare quando c'è il tempo della Misericordia Infinita e **non attendere quello della Perfetta Giustizia allorché Io, Io, Dio, non ascolto più, ma opero con Potenza secondo la Mia Giustizia.**

(16-01-2006) [Dice Gesù:] Amata sposa, guai ai popoli induriti nella colpa che procedono senza ravvedersi, guai a quelli che restano fermi nel loro errore come fanno i muli che non capiscono. Guai alle nazioni che moltiplicano le leggi inique e non solo si rifiutano di ritirare quelle presenti, ma ne aggiungono di altre sempre peggiori, ecco, si preparano un futuro cupo e duro perché non colgono il tempo della Mia Tenerezza e **cercano il castigo.** Amata sposa, nei cuori c'è un grande desiderio di cambiamento, ma nessuno vuole affrontare il sacrificio; ti dico che proprio colui che vuole sfuggire al sacrificio lo dovrà fare ancora più pesante; il futuro sarà facile per chi ha operato secondo la Mia Volontà ed ora è in volo, **ma sarà difficile per chi è rimasto inerte;** sai che non può volare chi non ha ali, neppure può andare lontano chi le ha deboli. Verrà il momento, amata Mia sposa, ed è vicino, nel quale ognuno dovrà prendere subito il volo, perché **la terra sarà percorsa da un forte tremore come mai c'è stato,** questo sarà un segno da cogliere, chi ha ali robuste non avrà problemi: andrà in alto senza fatica; sarà duro per tutti quelli che non hanno provveduto in tempo a rafforzarsi perché resteranno fermi e dovranno patire.

(18-01-2006) [Dice Gesù:] Amata sposa, ogni uomo dovrebbe, anzitutto, chiedere fede, sempre più fede, ecco la prima sua richiesta; vedi che invece gli uomini chiedono tutto, ma non la fede, chi è malato chiede di guarire, solo di guarire; **quanti Mi chiedono di avere forza per sopportare la malattia anche se si protrae? Quanti Mi offrono il loro dolore per la loro salvezza e quella delle altre anime? Quanti supplicano di avere Luce e capire il senso della loro sofferenza per poi accoglierla con gioia?** DimMi ancora, sposa amata: **chi, essendo in povertà, si volge a Me per chiedere di capire bene il significato della sua situazione per sopportarla poi con amore?** Amata Mia sposa, concedo Luce a chi chiede più Luce; concedo fede a chi, umilmente, supplica di averne di più; Mi faccio conoscere sempre di più da chi arde dal desiderio di conoscerMi per servirMi meglio e adorarMi con tutto il cuore.

(18-01-2006) [Dice Maria santissima:] Figli cari, vedo tanta tristezza nei cuori e poca speranza; amati, se Dio è con voi, chi può essere contro di voi? **Molti che hanno operato il male, ora sono stretti nella morsa della dura prova e dicono: “Perché soffro e gemo? Dio non c'è, altrimenti non mi avrebbe provato così a fondo”.** Dicono questo e si lasciano prendere dall'angoscia e dallo smarrimento.

Dico a costoro: “Capite, amati figli del Mio Cuore, che **il vostro dolore Dio lo permette perché capiate gli errori fatti e siate lavati da un bagno di penitenza. Vi sono poi coloro che sono vissuti nella tiepidezza, alcuni sono stretti nella morsa della sofferenza con un diverso fine: risvegliarsi e scuotersi”**

Questi dicono: “**Ho pregato di tanto in tanto, ho frequentato anche, talora, i Sacramenti; non capisco perché mi accade questo”.**

Voglio dire a costoro: **“Gesù detesta la tiepidezza e vuole che l'anima sia ardente d'amore per Lui e per il prossimo,** accogli come dono il tuo dolore e benedici Dio”. Figli amati, anche molti ardenti nella fede, nella speranza, nella carità, sono colti da dolore e da vera sofferenza. Essi, ai Piedi di Gesù, col cuore e con la mente offrono a Lui le pene perché siano alleviate quelle altrui e perché i poveri peccatori abbiano la forza di sollevarsi dal fango. Voi eletti, piccoli cari, siate tra questa categoria tanto cara a Dio.

Se una pena vi coglie, dite: “*Adorato Gesù, possa il mio sacrificio servire, perché abbia Luce chi è nel buio; perché abbia Pace chi è nell'inquietudine; perché si sollevi dal fango chi è caduto; perché le anime amate del Purgatorio possano avere presto accesso al Regno della Felicità*”. Siano sempre queste le vostre parole.

Nessuno mai dica: “Sono sempre stato così ardente, Tu, Gesù, mi ricompensi con tale pena?”. Non dite mai questo, piccoli cari.

Figli amati, **si ha più gioia nel dare che nel ricevere quando si appartiene a Gesù. Non abbiate preoccupazione per l'attimo di tristezza che vi coglie**, la mente deve riflettere ed il cuore prepararsi; non bada a questo Gesù, attende la vostra reazione e la vostra scelta, vi concede sempre il tempo che serve. Quale uomo, davanti ad una sofferenza, reagisce dicendo: “È cosa bella”? Prima si turba nel profondo poi, guidato dalla Grazia, cerca di capire il perché di tale pena, poi nella sua mente cerca di afferrarne il senso. Vi dico che **nessuna pena che Dio permette, né piccola né grande, resta senza significato, non è mai inutile ma molto proficua, altrimenti Dio non la permetterebbe**. Con questa convinzione, figli amati, percorrete il cammino di vita sempre lieti di fare la Volontà di Dio. Ecco, ecco quello che è importante in ogni vita umana: fare la Volontà di Dio sempre, sia quando è più facile, sia quando costa grande fatica e molte rinunce.

(19-01-2006) [Dice Gesù:] Amata Mia sposa, **concedo ogni giorno dei segni forti e significativi non solo collettivi, ma specialmente individuali; voglio che ogni uomo si scuota dal torpore e faccia bene le sue scelte. Quando in una vita entra il dolore, quando tutto muta, ecco che l'uomo comincia a riflettere, esce dal suo stato di spensieratezza e capisce. Questo è il senso del dolore, ognuno deve arrivare a capirlo per continuare a fare le scelte giuste.**

Mi dici: “*Amore Infinito, in quanto al dolore esso è abbondante sulla terra e va crescendo, un lamento continuo sale al Cielo, ognuno, col cuore, chiede Aiuto a Te, Dio, non però per accettare il Dono della sofferenza, ma per uscire presto da essa. Concedi a ciascuno la Grazia di capire il suo valore, quello della sofferenza, e di saperla sopportare per la sua purificazione o per quella altrui. Se l'uomo non capisce, si dispera, pensa: “Ho solo una vita da vivere, una sola, e questa deve essere così dura e tribolata?”.* Dice questo mentre già si affaccia la disperazione. Amore Infinito, squarcia il buio di queste anime con un Raggio della Tua Luce, capisca il sofferente quanto è importante offrire a Te, Dio, le sue pene perché Tu le possa trasformare un giorno in grande gioia”.

Amata sposa, Mi dici che un grande lamento sale dalla terra al Cielo, **vedo che è cresciuto il dolore degli uomini ed Io l'ho permesso. Infatti nella gioia l'uomo Mi dimentica e vive nella superficialità; nel dolore, invece, pensa e riflette, il suo pensiero va all'eternità. Lascio un po' di dolore proprio perché esso divenga seme per una nuova esistenza.** In quanto alla disperazione di alcuni, amata, questa è una libera scelta, concedo a tutti la Grazia di sostenere la propria situazione, nessuno, sappi, **nessuno è provato al disopra delle proprie forze, ma sempre al disotto di esse, molto al disotto. Se in una vita lascio il dolore, non faccio neppure mancare mai la Consolazione; sappi, sposa amata, che Essa è presente in ogni vita come una Grazia che guida a Me.**

Mi dici: “*Amore Infinito, il Tuo Cuore Meraviglioso, Oceano di Amore e di Soavità, dona tutto quello che può indurre l'uomo alla salvezza, ma egli, spesso, non sa cogliere le Grazie preziose, sente la pena, ma non capisce la consolazione che viene da Te, apri gli occhi del cuore di ogni sofferente, perché capisca che sei vicino a chi soffre e che il Tuo Amore lo abbraccia”.*

Sposa amata, chi Mi ha ben presente nel cuore e nella mente, sente la Mia Tenera Carezza, il suo dolore si attenua, la sua pena diviene più lieve e facile da sopportare; chi però per lungo tempo Mi ha rifiutato ed è stato lontano dal Mio Cuore, ebbene, questi è divenuto sordo alle Mie Parole, cieco ai Mie Segni: egli ha fatto una scelta.

(23-01-2006) [Dice Gesù:] Amata sposa, il Mio Vicario in terra, su Mia Ispirazione, ha preparato una enciclica così intitolata: “**Deus Caritas est**”. Il mondo che non crede nel Mio Amore, rifletta e capisca che Io sono l'Amore che vuole la salvezza di ogni uomo.

(23-01-2006) [Dice Maria santissima:] Amati, **sentitevi avvolti dalla Tenerezza di Dio sia quando siete nella gioia sia quando siete nella sofferenza.** Mai, figli, vi dico mai il dolore è senza il suo

significato, mai la sofferenza è inutile e vana. Vi chiedete il perché del dolore ogni volta che vi colpisce, che tocca una persona cara al vostro cuore, il significato è molto profondo e non sempre spiegabile con facili parole, vi basti capire che Dio lo permette e non viene dal caso, da una forza misteriosa incontrollabile, questo pensiero vi rassicuri. Dio non vuole il dolore, ma lo permette sempre per un fine salvifico. Sopportate con pazienza le pene di ogni giorno, assieme ad esse vi sono sempre molte Grazie che attenuano e fanno crescere la speranza.

(24-01-2006) [Dice Gesù:] DimMi, sposa amata, che faresti se in pieno giorno cadesse la notte? Se in piena notte splendesse il sole?

Mi dici: *“Tremerei come una foglia al vento e direi: ecco viene il Giorno del Signore”*.

DimMi: che farebbero i non credenti?

Mi dici: *“Amore Infinito, morirebbero di spavento”*.

Amata sposa, **chi avrà fede capirà che è giunto il Mio Giorno ed invocherà, pieno di ardore, il Mio Nome Santissimo, ma chi in Me non ha creduto né sperato, avrà molto da soffrire.**

(30-01-2006) [Dice Maria santissima:] Figli cari e tanto amati, il primo passo che dovete fare è astenervi dal peccato: temetelo, come si teme una pestilenza. Figli amati, sapete, perché l'ho ripetuto spesso in questi anni, che il peccato è un male che distrugge chi lo commette: è come un cancro che rode l'anima. Spesso, Mi dite: “Madre Santissima, sono debole, sono fragile: cado e poi a fatica mi rialzo, ma dopo un poco, cado di nuovo! La mia natura è fragile ed instabile”, questo Mi dite, con tristezza, come se dovesse andare sempre così. Figli amati e tanto cari, dovete impegnarvi, a fondo, per dare forza alla vostra volontà; tutto potete fare bene, se volete. Quando avete fatto il primo passo, quello cioè di astenervi dal peccato, sia da quello più grave e poi da ogni altro, vi siete preparati le ali per volare alto nel Cielo, come aquila dal volo forte e sicuro che può raggiungere la vetta più alta. Spesso, amati figli, voi prima agite e poi riflettete; dovete, invece, prima riflettere bene e poi agire. Ditevi: **“Piace a Gesù quello che sto per fare? È a Lui gradito?”**. Ecco la domanda da porvi sempre, sia nelle piccole scelte che in quelle più importanti e decisive. Figli amati, vi dico, con Gioia, che il Piano si realizzerà presto, perché l'Orecchio di Dio è attento alle vostre suppliche; **in questa nazione amata sono presenti in gran numero anime belle, tutte di Dio. Egli l'ha scelta per operare le Sue più grandi Meraviglie.**

(31-01-2006) [Dice Gesù:] Eletti, amici cari, ecco il grande tempo della salvezza: **ogni uomo faccia penitenza per i suoi peccati! Faccia penitenza, imponendosi da solo dei sacrifici di purificazione! Chi fa questo non subirà la sferza del Mio Rigore.** Amici cari, parlate al mondo della Mia Misericordia, ma anche del Mio Rigore.

Amata sposa, conosco a fondo la fragilità di ogni creatura umana. Conosco il pensiero; conosco il sentimento del cuore: anche il minimo anelito Mi è gradito. **Quando poi l'anima non ha altro desiderio che quello di stringersi a Me per vivere con Me, come padre amoroso Mi volgo a lei. Mi piego su di lei per stringerla al Mio Cuore. Benedetto l'uomo che ha fatto la scelta di essere Mio, di vivere per Me, di donarMi il suo pensiero e l'anelito del cuore! Egli vive, già in terra, un anticipo delle Mie Delizie d'Amore. Cosa diviene la vita umana con Me? Un dolce volo, piano e sicuro, verso un'eternità di Pace e Gioia.** Sposa amata, dico ad ogni anima chiusa in un corpo palpitante di vita: volgiti a Me, senza attendere! Ogni attimo è prezioso per la conversione. Non rimandare a domani quello che oggi puoi fare: l'oggi ti appartiene, ma il domani non lo sai.

Sposa amata, quanti si sono addormentati alla sera e non si sono più svegliati? **Questo è un tempo di rapidi cambiamenti, come avvennero nel passato.**

Mi dici: *“Amore Infinito, penso alle ere del passato. Ho studiato che allora sono avvenuti improvvisi sconvolgimenti; da un momento all'altro tutto è mutato. Potrebbe accadere questo anche nel nostro tempo?”*

Sposa amata, quello che è avvenuto potrebbe ancora accadere e, se il mondo non cambia, se non si converte e resta nella grande ribellione, accadrà. Porta al mondo la Mia Lettera d'Amore. Nessuno che La legge alzi le spalle, dicendo: “Sono fantasie, non accadrà nulla”. Nessuno dica così, ma si prepari, nel cuore e nella mente, per non essere colto di sorpresa.

Mi dici: *“Dio d'Amore e d'Infinita Tenerezza, possa ogni uomo cogliere il Tuo Messaggio e prepararsi per tempo”*.

UN PRESTITO PER CHI È IN DIFFICOLTÀ

RACCOLTA DI OFFERTE PER DARE UN PRESTITO - A CHI NE HA BISOGNO -
CHE POTRÀ RESTITUIRE QUANDO NE AVRÀ LA POSSIBILITÀ

ENTRATE	USCITE
100,00	0,00

Tot. 100,00 offerte gennaio

Tot. 0,00 uscite gennaio

Cassa dicembre € 240,00

CASSA gennaio € 340,00

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

PRO REVISIONE (PR) - GIORNALINO (G) - CD (CD-ROM)
SPEDIZIONE VOLUMI (SV) - PRODOTTI SOLARI (PS)

100,00 Ma.Bi. (G+SV)	135,00 Al.Pa. (G+SV+PR)
8,05 Li.Ri. (SV)	350,00 Gi.An. (G+SV+PR)
8,06 Li.In. (SV)	35,70 Li.We. (SV)
27,00 An.Qu. (CD)	74,00 Da.Sa. (G)
77,18 Ra.Pi. (SV)	50,00 Ma.Ch. (G)
37,00 Id.Do. (G)	37,00 Fr.Gr. (G)
37,00 Ra.To. (G)	100,00 Je.Sh. (G)
40,00 An.Ci. (G)	50,00 Fa.Ho. (G)
5,07 Li.In. (SV)	50,00 Lo.Br. (G)
37,00 Fr.Gr. (G)	133,00 Gi.Bi. (SV)
34,00 An.Ci. (G)	50,00 Mi.Ro. (G+SV)
600,00 Ar.Ag. (Quota Mutuo indicizzato 2005-2009)	
100,00 Do.Be. (G+SV+PR)	
100,00 Gi.Vi. (G+PR)	
50,00 Lu.Lu. (G+PR)	
205,70 Ig.Zo. (SV+G)	
170,00 Il.Fa. (SV)	
500,00 An.Ri.Va. (Quota Mutuo indicizzato 2005-2009)	
61,80 An.Sa. (SV)	
40,00 Ma.De. (SV+CD)	

QUOTE

«SOCI SOSTENITORI»

1)	30,00 Ma.De.	(quota gennaio)
2) Vi.Br.	(pagato quota dicembre)
3) Gi.Ma.	(pagato quota dicembre)
4)	26,00 In.Pi.	(quota gennaio)
5)	26,00 Lu.Ba.	(quota gennaio)
6)	26,00 Lu.Le.	(quota gennaio)
7)	26,00 Pi.Bu.	(quota gennaio)
8)	58,00 Vi.Ma.	(quota novembre-dicembre)
9) An.Va.	(pagato quota dicembre)
10) Va. Fi.	(pagato quota dicembre)
11)	26,00 Da.Fr.	(quota gennaio)
12)	78,00 Gi.Ca.	(quota ottobre-dicembre)
13) An.Ce.	(pagato quota dicembre)

3302,56 Totale «Offerte varie»

296,00 Totale «Soci Sostenitori»

31776,15 Totale Lordo Cassa Associazione dicembre

100,00 Offerte gennaio «Un prestito per chi è in difficoltà»

- 850,85 Spese postali, Giornalino, revisione, acquisto libri, rimborso Mutui ecc.

34623,86 Totale Lordo Cassa Associazione gennaio

- 340,00 Cassa «Prestito per chi è in difficoltà»

- 2280,00 Spesa stampa + bolli Giornalini da gennaio a dic. 2006 (190 € mensili)

- 800,00 Rimborso «Mutuo 2002-2004» (da restituire nel 2005)

- 6730,13 Rimborso «Mutuo Ristampa Volumi» (da restituire nel 2005)

- 14.973,74 Rimborso «Mutuo Ultima Stampa» (da restituire nel 2005)

- 13.785,00 Rimborso «Mutuo Indicizzato 2005-2009» (da restituire dal 2005-2009)

- 4285,01 Totale Netto Cassa Associazione 31 GENNAIO 2006

La CASSA è in negativo - 4285,01 €

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica

Soci Sostenitori = quota mensile di € 26,00

Soci Simpatizzanti = una libera offerta annua

Abbonamento al Giornalino € 37,00

♥ ♥ ♥ **Nuovi Amici di Lorber** ♥ ♥ ♥

Roberto R. (MOLINETTO DI MAZZANO - Brescia)

Bruno F. (FILETTA - Salerno)

LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio

(dettata dal Signore al mistico Jakob Lorber)

1/1 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.618	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/2 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.757	(libro)	NON disponibile
1/3 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.699	(libro)	NON disponibile
2 LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	(libro)	€ 7,80 + spese postali
3 LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	(libro)	€ 7,20 + spese postali
4 SATURNO (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.304	(libro)	€ 11,90 + spese postali
5 LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	(libro)	€ 7,75 + spese postali
6 IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	(libro)	€ 7,80 + spese postali
7 IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.406	(libro)	€ 13,40 + spese postali
8/1 IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	(libro)	€ 17,00 + spese postali
8/2 IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.280	(libro)	NON disponibile
9 SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	(libro)	€ 8,80 + spese postali
10 L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.560	(libro)	€ 17,00 + spese postali
11 LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.32	(libro)	€ 6,20 + spese postali
12 SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	(libro)	€ 6,20 + spese postali
13 LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	(libro)	€ 12,40 + spese postali
14 OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	(in libreria)	€ 12,40 + spese postali
15 IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	(libro)	€ 17,00 + spese postali
16/1 DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	(libro)	€ 17,00 + spese postali
16/2 DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17 I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	(in libreria)	€ 12,40 + spese postali
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)			
18/1 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/2 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/3 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/4 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/5 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/6 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/7 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/8 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/9 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/10 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.484	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/11 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel) 1891/93	pag.210	(libro)	€ 11,60 + spese postali
19 DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.1500 - 3 volumi		IN PREPARAZIONE

CD-ROM (l'intera Opera in CD) 3.a edizione - Tutti i volumi aggiornati al 30 settembre 2005			€ 20,00 + spese postali
INDICE ALFABETICO DEL G.V.G. (1300 voci-Utile per ricerche)	pag.82	(rilegato)	€ 7,00 + spese postali
BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	(libro)	€ 7,20 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"

IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e Gottfried Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag.136	(in libreria)	€ 13,90 + spese postali
TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (Lorber Verlag)	pag.266	(libro)	€ 11,50 + spese postali
LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (Lorber Verlag)	pag.60	(libro)	€ 7,20 + spese postali
SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (Lorber Verlag)	pag.186	(libro)	€ 9,30 + spese postali
SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Lucilla Zava)	pag.180	(in libreria)	€ 13,00 + spese postali
GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	(libro)	€ 14,00 + spese postali
IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	(libro)	€ 19,00 + spese postali
INCARNAZIONE-REINCARNAZIONE - CHI SIAMO-DA DOVE VENIAMO-DOVE ANDIAMO (G. Vesco)	pag.52	(rilegato)	€ 5,00 + spese postali

RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348	(libro)	€ 12,90 + spese postali
LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107	(libro)	€ 7,80 + spese postali
ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.126	(libro)	€ 8,30 + spese postali
NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60	(libro)	€ 7,20 + spese postali
I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A. Hedwig K.)	pag.80	(libro)	€ 7,80 + spese postali
LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38	(libro)	€ 6,20 + spese postali



COME ORDINARE I VOLUMI

L'Opera di Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE è composta di 35 volumi (14.000 pagine)
Il costo di ogni volume è indicato a fianco di ogni titolo. Per informazioni Tel. 041-43 61 54

AVVISO: Ad ogni ordine di libri aggiungere € 7,00 per spese postali

Pagamento anticipato tramite conto corrente postale n° 1 4 7 2 2 3 0 0 intestato a:
ASSOCIAZIONE JAKOB LORBER - VIA VETREGO 148 - 30035 MIRANO - Venezia
Il presente elenco annulla e sostituisce i precedenti. Venezia, 31 gennaio 2006